

Editoriale

Editoriale

Archeologie tra Oriente e Occidente è la nuova rivista promossa dal Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia (CISA) dell'Università di Napoli L'Orientale che ha sostituito nel 2022 la *Newsletter di Archeologia CISA* (ISSN 2036-6353) la cui attività è cessata per volontà del Comitato Direttivo e Scientifico del Centro.

Il periodico ha cadenza annuale e si propone di offrire uno spazio di confronto aperto su aspetti, tematiche, cambiamenti di approcci e metodi senza distinzione areale o cronologica. I contributi sono sottoposti a un processo di revisione secondo la modalità del “doppio cieco”. Editori, autori e revisori gestiscono autonomamente, tramite piattaforma online SHARE (*Scholarly Heritage and Access to Research*), la presentazione, la revisione e, in caso di accettazione del contributo, la pubblicazione.

La rivista, che conserva il carattere di pubblicazione Open Access, contiene tre sezioni: *Saggi*, *Scoperte* e *Recensioni*. La prima accoglie saggi scientifici, senza limiti geografici, culturali e cronologici; la seconda ospita rapporti di scavo; la terza riflessioni sulle novità editoriali. *Archeologie tra Oriente e Occidente* è volutamente declinata al plurale e con orizzonti molto ampi per sottolineare non solo il carattere interdisciplinare che oramai ha assunto la ricerca archeologica, ma anche per stimolare una riflessione su settori e approcci innovativi. L'idea che anima la nuova iniziativa è di dare spazio ad approfondimenti tematici, anche sperimentali, nei quali vengono testate nuove metodologie di documentazione, rilevamento, gestione e interpretazione dei dati archeologici.

Il primo volume contiene quattro saggi: il primo affronta il tema della mummificazione di alcuni esemplari di gatto conservati in collezioni italiane; il secondo uno studio sulla distribuzione

Archeologie tra Oriente e Occidente is the new journal promoted by the Interdepartmental Center for Archaeology Services (CISA) of the University of Naples L'Orientale that replaced in 2022 the *Newsletter di Archeologia CISA* (ISSN 2036-6353) whose activity ceased at the behest of the Steering and Scientific Committee of the Center.

The journal has an annual cadence and provide a space for open discussion on aspects, issues, changes in approaches and methods without areal or chronological distinction. Contributions undergo a review process according to the “double-blind” mode. Editors, authors, and reviewers independently manage, through SHARE (*Scholarly Heritage and Access to Research*) online platform, the operations of submission, review and, in case of acceptance of the contribution, its publication.

The journal, which retains the character of an Open Access publication, contains three sections: Essays, Discoveries, and Reviews. The first is intended to accommodate scholarly essays, with no limitations on geographic, cultural, or chronological areas; the second hosts excavation reports; the third features reflections on editorial news. *Archeologie tra Oriente e Occidente* is deliberately declined in the plural and with very broad horizons to emphasize not only the interdisciplinary character that archaeological research has now taken on, but also to stimulate reflection on innovative fields and approaches. The idea behind the new publishing initiative is to provide space for thematic insights, including experimental and transdisciplinary ones, in which new methodologies of documentation, survey, management and interpretation of archaeological data are tested.

di aree di frequentazione pre e tardo-islamica nella regione del Dhofar (Sultanato dell'Oman); gli altri due si occupano di tematiche più vicine alla sfera delle *Digital Humanities*: in particolare gli aspetti relativi al riuso dei cd. *legacy data* in nuove ricerche topografiche e allo sviluppo di procedure per la trascrizione automatica e semi-automatica di documenti in caratteri arabi. La sezione *Scoperte* comprende alcuni report che illustrano l'attività di scavo condotta da gruppi di ricerca dell'Università di Napoli L'Orientale in Dhofar (Oman), a Napoli e a Cupra Marittima (AP). Infine, nella sezione *Recensioni* è esaminato il volume a cura di Nicolò dell'Unto e Giacomo Landeschi sul GIS in 3D.

Nell'inaugurare il primo numero della rivista desidero ringraziare i proff. Bruno Genito e Fabrizio Pesando, che prima di me hanno diretto la *Newsletter di Archeologia CISA*, divenuta nel frattempo rivista scientifica ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per l'Area 10, e il Comitato Direttivo e Scientifico del CISA che ha voluto conferirmi l'onore di dirigere la nuova rivista. Desidero, infine, ringraziare il Comitato Scientifico, il Comitato Editoriale e il Comitato di redazione per il lavoro svolto. Un grazie particolare all'amico Rosario Valentini che della rivista è l'insostituibile Redattore Capo.

La possibilità di pubblicare velocemente nuovi contributi sfruttando le connessioni telematiche che riducono drasticamente i costi di stampa e di distribuzione favorisce senza dubbio un allargamento della platea di autori e di lettori, e l'accesso alla scrittura e lettura. Nella piena convinzione che la ricerca archeologica debba iscriversi come scienza pubblica in costante dialogo con tutte le anime della società e della cultura, il nostro desiderio è che si possano trovare nelle pagine della rivista nuovi spunti e originali filoni di ricerca.

The first volume hosts four essays dealing with different topics: the first focuses on the mummification of some cat specimens preserved in Italian collections; the second presents a study on the distribution of pre- and late-Islamic sites in the Dhofar region (Oman); the other two deal with issues closer to the sphere of *Digital Humanities*: in particular, aspects related to the reuse of *legacy data* in new topographical research and the development of procedures for automatic and semi-automatic transcription of documents in Arabic characters are examined. The Discoveries section welcomes some reports illustrating the excavation activity conducted by some research groups of the University of Naples L'Orientale in Dhofar (Sultanate of Oman), in Naples and Cupra Marittima (AP). The *Reviews* section hosts the recent volume edited by Nicolò dell'Unto and Giacomo Landeschi on GIS in 3D.

In inaugurating the first issue of the journal, I would like to thank Professors Bruno Genito and Fabrizio Pesando, who before me edited the *Newsletter di Archeologia CISA*, which has since become a scientific journal, and the Steering and Scientific Committee of CISA, which was willing to confer me the honour of editing the new journal. Finally, I would like to acknowledge the Scientific Committee, Editorial Board and Editing Board for their work. Special thanks to my friend Rosario Valentini who is the irreplaceable Editor-in-Chief of the journal.

The publication of new contributions quickly by taking advantage of telematic connections, which drastically reduce printing and distribution costs, undoubtedly favours a broadening of the audience of authors and readers access to writing and reading. In the belief that archaeological research should inscribe itself as a public science in constant dialogue with all souls of society and culture, our wish is that one can find in the pages of the journal new insights and original strands of research.

Napoli 31.12.2022

Andrea D'Andrea